

Investiamo sul futuro, i risultati dei primi due anni di INF-ACT



Una grande produzione scientifica, per numero e qualità, l'attrazione di moltissimi giovani, la creazione di una nuova generazione di ricercatori, la capacità di interagire tra gruppi con competenze diverse a livello locale e internazionale hanno portato **la ricerca italiana sulle malattie infettive a un livello di assoluto rilievo tra i partner europei**. Un risultato che, al di là dei tanti, singoli successi dei nodi di ricerca del [Partenariato Esteso MUR-PNRR INF-ACT](#) rende bene l'idea del positivo clima emerso dal meeting di Pavia, 10-12 settembre 2024.

I due anni di lavoro del Partenariato Esteso INF-ACT ha portato successi su molti fronti, frutto del lavoro di **oltre 700 ricercatori** impegnati su 5 macro-temi di ricerca e distribuiti in 25 enti e oltre 40 istituzioni partner ospitanti,

Un enorme gruppo di lavoro composto al cui interno figura anche la **rete dei 10 Istituti Zooprofilattici Sperimentali**, rappresentata dall'Associazione AIZS, che gioca un ruolo di rilievo nell'affrontare efficacemente la sfida creata da

potenziali malattie infettive emergenti.

Il progetto INF-ACT è stato pensato per coprire l'intera "filiera" della ricerca in ambito sanitario dedicata alle possibili epidemie emergenti e in questi primi due anni la ricerca degli IZS si è concentrata su alcuni nodi di ricerca.

[Leggi l'articolo completo](#)

Fonte: IZS Venezia